Santa Maria di Licodia (CT), 21enne non si ferma all’alt dei Carabinieri. Inseguito e bloccato

I Carabinieri della Sezione Operativa e del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Paternò hanno denunciato in stato di libertà un 21enne per resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente, con recidiva nel biennio, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, e ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva. In particolare, gli operanti hanno intimato l’alt al conducente di un’autovettura in transito il quale, nel vano tentativo di evitare il controllo, anziché accostare si è dato alla fuga. Ne è nato un inseguimento spericolato tra le vie del centro cittadino, durante la quale il giovane ha eseguito manovre azzardate e ad alta velocità, mettendo a serio rischio l’incolumità dei pedoni e degli altri utenti della strada. I militari, bloccato il veicolo in piena sicurezza, hanno evitato che la sua condotta potesse avere conseguenze ben più gravi. Durante le operazioni di messa in sicurezza il giovane, nel tentativo di fuggire, ha ferito lievemente un militare.

Il mistero della morte del turista inglese, tra le

ipotesi anche un gioco erotico finito male

Nelle indagini sulla misteriosa morte del 35enne inglese trovato senza vita nelle campagne di contrada Piano Milo, tra Noto e Canicattini Bagni, gli investigatori non tralasciano alcuna ipotesi, neanche quella di un possibile gioco erotico finito male. Una asfissia verificatasi durante un momento di intimità. E' una delle piste che si aggiunge a quelle già al vaglio degli inquirenti, dall'aggressione al gesto estremo. Continua l'analisi degli elementi raccolti e delle testimonianze, specie quelle degli altri componenti della comunità rurale di cui era ospite e che si ritrova in quelle campagne per seguire uno stile di vita a stretto contatto con la natura. Saranno gli accertamenti medico-legali a fornire gli elementi decisivi per chiarire quanto accaduto.

Per far luce sulla triste fine di Benjamin John Braithwaite, originario di Leeds, a Canicattini Bagni è intanto arrivato anche il corrispondente in Italia del britannico Times. Nella piccola cittadina, la sua presenza non è passata inosservata.

Braithwaite è stato trovato nudo, accanto alla tenda dove aveva trascorso la notte, nei pressi di un casolare abbandonato. Sul collo presentava segni compatibili con l'utilizzo di una corda, mentre un tratto di corda è stato individuato poco distante.

La Procura di Siracusa ha disposto l'autopsia, che sarà eseguita il 22 settembre. L'esame autoptico dovrebbe permettere di stabilire le cause del decesso e far luca anche su dinamica possa risultare compatibile con le lesioni riscontrate sul corpo.

Il cadavere era stato scoperto nella notte tra il 12 e il 13 settembre da alcuni partecipanti a un raduno-campeggio organizzato dal gruppo "Le fatine", comunità che aveva promosso sui social l'iniziativa nella campagna siracusana. L'allarme era scattato attorno alle 3. Braithwaite, secondo

quanto si apprende, aveva raggiunto il luogo dopo aver preso contatti con il gruppo, proprio attraverso l’annuncio dell’evento.
Le indagini sono affidate ai Carabinieri che stanno ricostruendo gli ultimi giorni e le ultime ore del turista, dagli spostamenti alle persone incontrate. Acquisito anche il diario personale del 35enne, dal quale non emergerebbero particolari travagli interiori.

Pentole dimenticate sui fornelli, incendio in un’abitazione di Pachino. Tutti salvi

Poco prima delle 9 di questa mattina, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Pachino per domare l’incendio che si era sviluppato all’interno di un’abitazione. Sono stati i vicini a dare l’allarme, preoccupati dal fumo che usciva dal piano terra di un edificio di via Geraci. In pochi minuti, i soccorritori sono arrivati sul posto ed hanno spento le fiamme.
Secondo alcune testimonianze, l’incendio sarebbe scaturito dai fornelli della cucina forse dimenticati accesi durante una cottura. Fortunatamente illese le persone che risiedono nell’appartamento, di origine straniera.

foto Ivan Sortino

Pachino, investe una ragazza e scappa, denunciata una 30enne

I Carabinieri di Pachino hanno denunciato in stato di libertà per lesioni personali, fuga e omissione di soccorso a seguito di incidente stradale, una 30enne, originaria di Modica ma residente a Rosolini. Le tempestive attività investigative poste in essere dai Carabinieri hanno consentito di identificare la 30enne che, l'11 settembre, a Pachino in viale Sebastiano Fortuna, alla guida della propria autovettura, aveva investito una 18enne che camminava sul ciglio della strada, dandosi alla fuga e omettendo di prestare soccorso.

Palagonia (CT), dentro al marsupio nascondeva 120 dosi di marijuana

Un forte odore di marijuana proveniente dall'abitacolo di un'auto ha attirato l'attenzione dei Carabinieri durante un controllo, facendo scattare ulteriori verifiche che hanno portato poi alla denuncia di un 26enne per spaccio di droghe. Nel corso dell'attività, i militari dell'Aliquota Radiomobile di Palagonia, impiegati nei quotidiani servizi di prevenzione e repressione dei reati, tra cui lo spaccio di sostanze stupefacenti, hanno sottoposto a controllo, un'autovettura in

transito in via Vittorio Emanuele, sulla quale viaggiavano due persone. Durante le fasi di identificazione, gli operanti hanno immediatamente percepito un forte odore acre e dolciastro, tipico della marijuana, provenire dall'interno dell'abitacolo del mezzo. Tale circostanza ha insospettito i Carabinieri, che hanno quindi deciso di perquisire i due, un 27enne e il passeggero 26enne, e anche l'auto. L'intuizione si è rivelata fondata perché, all'interno del marsupio indossato dal 26enne, i militari dell'Arma hanno scovato ben 120 dosi di marijuana. La droga è stata sottoposta a sequestro e sarà inviata al laboratorio Analisi per gli accertamenti qualitativi e quantitativi, mentre, il 26enne, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, è stato deferito in stato di libertà alla competente Autorità Giudiziaria per "detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio", ferma restando la presunzione di innocenza, valevole ora e fino a condanna definitiva.

Aci Sant'Antonio (CT), chiuso bar ritenuto ritrovo di pregiudicati

I Carabinieri della Stazione di Aci Sant'Antonio hanno dato esecuzione alla chiusura, per 7 giorni, di un bar del centro del paese, in quanto considerato abituale punto di incontro di persone con precedenti penali. La misura, disposta ai sensi dell'articolo 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, è stata notificata al gestore dai militari dell'Arma, nell'ambito dell'attività di sistematico controllo su bar, pub ed esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Secondo quanto accertato dai Carabinieri della locale Stazione e da quelli del Nucleo Radiomobile di Acireale, nel corso di diversi controlli effettuati in un arco temporale significativo, il locale era spesso frequentato da pregiudicati, ritenuti responsabili di reati di particolare allarme sociale: spaccio di sostanze stupefacenti, evasione, usura, furto e rapina, e anche associazione di stampo mafioso. Queste presenze, che appunto non erano occasionali, configuravano un concreto pericolo per la collettività ed è per questo che il locale è stato chiuso temporaneamente.

Catania, trovato un evaso dai domiciliari a casa di un pusher

Nel corso di un servizio mirato predisposto nel quartiere Trappeto Nord di Catania, i Carabinieri della Stazione di Nesima hanno arrestato in flagranza un 40enne catanese, già noto alle Forze dell'Ordine, ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L'attività investigativa è stata avviata attraverso servizi di osservazione in modalità "discreta", che hanno consentito ai militari di acquisire elementi tali da indirizzare i successivi accertamenti proprio nei confronti del 40enne. Per dare riscontro alle loro ipotesi investigative, gli investigatori hanno dunque organizzato una perquisizione e, pertanto, sono intervenuti presso il suo domicilio, dove lo hanno trovato in compagnia di un 49enne, residente a Gravina di Catania. Nell'appartamento, i Carabinieri hanno recuperato quasi 100 grammi di cocaina, già

suddivisa in dosi, oltre a materiale per il confezionamento delle dosi e 200 euro in contanti, somma ritenuta riconducibile all'attività di spaccio. Droga, denaro e materiale sono stati sottoposti a sequestro e saranno oggetto dei previsti accertamenti mentre, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il pusher 40enne è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, condotto presso il carcere di Catania "Piazza Lanza". Nel corso del medesimo intervento, i Carabinieri hanno inoltre denunciato in stato di libertà per "evasione" l'uomo che si trovava a casa del pusher in quanto, da ulteriori accertamenti in sinergia con la Centrale Operativa, è emerso che era già sottoposto agli arresti domiciliari e che, dunque, non avrebbe potuto assolutamente trovarsi in quel luogo in quel momento. L'uomo, avendo violato degli obblighi derivanti dalla misura cautelare cui era sottoposto, è stato denunciato.

Francofonte, 35enne denunciato per furto aggravato

I Carabinieri di Francofonte hanno denunciato in stato di libertà per furto aggravato un 35enne originario di Lentini, residente a Francofonte. Le tempestive attività, condotte dai Carabinieri a seguito della denuncia presentata dalla vittima, hanno consentito di identificare l'autore del furto e di recuperare parte della refurtiva che è stata restituita al proprietario. Il 35enne, previa effrazione del finestrino dell'autovettura della vittima, parcheggiata in via Onorevole Sebastiano Franco di Francofonte, aveva asportato il borsello contenente una cospicua somma di denaro.

Incidente in via Elorina, ferito in elisoccorso a Catania: è un agente della Municipale

È un agente della Polizia Municipale di Siracusa l'uomo rimasto seriamente ferito nell'incidente stradale avvenuto in via Elorina, nel pomeriggio.
L'agente, in servizio al comando di via del Porto Grande, viaggiava in sella alla sua moto Ducati quando, per cause ancora in fase di accertamento, si è verificato l'impatto con una Renault.
Le sue condizioni hanno reso necessario il trasferimento in elisoccorso a Catania, presso una struttura dotata di trauma centre. L'uomo ha infatti riportato diverse fratture e, secondo quanto si apprende da fonti sanitarie, nella giornata di domani sarà sottoposto ad un intervento chirurgico.
Sul posto condotti i rilievi e gli accertamenti di rito per ricostruire quanto accaduto e chiarire la dinamica dell'incidente.

La tragedia del turista francese morto a Vendicari,

la Procura dispone l’autopsia

E’ stata disposta l’autopsia per chiarire le cause della morte del 79enne francese trovato cadavere ieri tra la spiaggia e le acque di Vendicari. L’ipotesi al momento è quella dell’annegamento, ma gli accertamenti dovranno fare luce sull’esatta dinamica del decesso.
L’uomo si trovava nella zona della spiaggia di Cittadella, insieme ad un amico. I due avevano raggiunto l’area della riserva per approfittare di questa coda estiva siciliana. Dopo essersi immerso in acqua, il 79enne è stato visto in difficoltà. L’uomo non sarebbe riuscito a riguadagnare la riva. Poco dopo il suo corpo è stato individuato in mare.
A recuperarlo sono stati gli operatori della Riserva, che hanno riportato l’uomo sulla battigia. Sul posto sono intervenuti anche i soccorritori del Pte di Pachino, ma per il turista non c’era ormai nulla da fare.